



COMUNE DI OSTIANO
PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 del 21/07/2025

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI: APPROVAZIONE.

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 21/07/2025 alle ore 19:37.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno VENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 19:37 convocato con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
DOTT. POSIO CANZIO	S	ROSSI ALESSANDRO	S		
FEROLDI LIVIA	S	GALLI MICHELE	S		
POSIO NICOLA	S	BOTTI DAVIDE	N		
STORTI DIEGO	S	ZORZA MARTA	S		
NAVA RICCARDO	N	LOCATELLI LORENZO	S		
MIGLIORATI ANGELA	S				
TOTALE Presenti 9		TOTALE Assenti 2			

Assenti Giustificati i signori:

NAVA RICCARDO; BOTTI DAVIDE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. GALLONE GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, DOTT. POSIO CANZIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno.

Spiega che il regolamento è stato sottoposto alla valutazione della commissione consiliare, per cui maggioranza e minoranza lo hanno già discusso.

Il regolamento è necessario anche per la riclassificazione materiale sulla tipologia dei rifiuti (ok solo urbani o speciali). Scompaiono dalla normativa i rifiuti così detti "assimilati" che potevano essere assimilati agli urbani previa adozione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale. Elenca i rifiuti speciali come descritti nel regolamento.

Spiega inoltre che c'è stata la necessità di chiarire la quantità dei rifiuti conferibili dalle utenze domestiche e non domestiche. Le non domestiche sono ammesse se confluiscono quantità limitate.

Ribadisce anche che oltre la quantità massima, anche la frequenza del conferimento è importante.

Si cercherà di differenziare il più possibile il conferimento dei rifiuti una volta consegnati alla piazzola ecologica.

Il Sindaco spiega meglio nel dettaglio il conferimento del verde su richiesta del Consigliere Locatelli. Accenna quindi alle altre voci previste.

Interviene il Consigliere Zorza evidenziando che è necessario poi verificare i risultati derivanti dall'applicazione del nuovo regolamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

UDITI i vari interventi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.50 del 28.11.2002 avente ad oggetto: "Regolamento per l'utilizzo della piazzola ecologica comunale per la raccolta differenziata: approvazione";

PRESO ATTO:

- del Decreto Ministeriale 08.04.2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art.183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche;
- del Decreto Ministeriale 13.05.2009 recante la modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art.183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche;
- del D.Lgs. 166/2020 avente ad oggetto l'attuazione delle direttive (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2023 del 29.06.2023 avente ad oggetto: *"PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI ANNO 2023: AGGIORNAMENTO."* esecutiva ai sensi di legge, veniva aggiornato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e l'Elenco Annuale (anno 2023) dei Lavori, nel quale è inserito l'intervento di Riqualificazione Isola Ecologica
- con Deliberazione di Giunta Comunale n° 152/2023 del 23/11/2023 avente ad oggetto: *"LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA."* è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.lgs. 36/2023 a firma del tecnico dott. Ing. Stefano Allegri, depositato in data 04/10/2023 ed assunto al protocollo dell'Ente in data 05/10/2023 al n.6063/2023 relativamente alle opere di eseguirsi per il riordino della piazzola Ecologica del Comune di Ostiano.

- con Deliberazione di Giunta Comunale n° 153/2023 del 23/11/2023 avente ad oggetto: “LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.” è stato approvato il progetto esecutivo ai sensi del D.lgs. 36/2023 a firma del tecnico dott. Ing. Stefano Allegri, depositato in data 13/11/2023 ed assunto al protocollo dell’Ente il giorno medesimo al n. 7119/2024 relativamente alle opere di eseguirsi per il riordino della piazzola Ecologica del Comune di Ostiano.

VISTA altresì la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° 138/2024 del 31/12/2024 avente ad oggetto: “INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA PUBBLICA PIAZZOLA ECOLOGICA COMUNALE, SITA IN OSTIANO, VIA REDEZZA SNC, ATTRAVERSO UN INSIEME DI OPERE VOLTO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI URBANI”. **AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA ART COSTRUZIONI (C.F. E P.IVA 03232800981) DI SALO' (BS). COD. CIG. B0F8E36B17, COD. CUP B28C23001960004”.**

ATTESO che il Centro di raccolta costituisce un anello fondamentale del sistema di raccolta dei rifiuti urbani, in particolar modo del sistema della raccolta differenziata, garantendo, alle utenze domestiche, la possibilità di conferire, separatamente, le diverse frazioni di rifiuti urbani da esse prodotte, che, per volume o tipologia, non possono essere conferite nella normale raccolta differenziata domiciliare/stradale;

RITENUTO pertanto necessario dotarsi di un Regolamento aggiornato che determini i criteri per una corretta gestione del Centro di Raccolta, disciplinandone l’accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente in materia, fornendo altresì all’Amministrazione Comunale un importante strumento di controllo;

VISTA la bozza del “Regolamento del Centro di Raccolta Rifiuti” predisposta dall’Ufficio Tecnico, composta da n. 16 articoli e n. 1 allegato “ELENCO RIFIUTI CONFERIBILI E QUANTITA’ MASSIME AMMESSE PER SINGOLO CONFERIMENTO – INDICAZIONI”, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile dell’Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi degli artt.49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e s.m.i.;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- l’art.42 del D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. n.118/2011;

CON VOTI favorevoli n.9, contrari nessuno e astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai n.9 consiglieri presenti

D E L I B E R A

DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE il “Regolamento del Centro di Raccolta Rifiuti”, composto da n.16 articoli e n. 1 allegato “ELENCO RIFIUTI CONFERIBILI E QUANTITA’ MASSIME AMMESSE PER SINGOLO CONFERIMENTO – INDICAZIONI”, allegato al presente atto sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale, demandando agli uffici ogni ulteriore adempimento necessario e conseguente;

DI DARE ATTO che il presente Regolamento, alla sua entrata in vigore, annulla e sostituisce il “Regolamento per l’utilizzo della piazzola ecologica comunale per la raccolta differenziata” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 28.11.2002.

DI STABILIRE che il presente regolamento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente, in "Amministrazione Trasparente", "Disposizioni Generali" sino alla sua abrogazione e sostituzione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza nel provvedere,

Con voti favorevoli n.9, contrari nessuno e astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di dare seguito alle conseguenti operazioni contabili.



COMUNE DI OSTIANO

Piazza Marconi n° 5 26032 OSTIANO (CR)
Tel. 0372/ 856911 – Cod. Fiscale e Partita I.V.A. 00322970195
comune.ostiano@pec.regione.lombardia.it

Allegato “A” alla deliberazione del Consiglio Comunale
n.21 del 21.07.2025

Il Vice Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Gallone

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Sommario

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Principi Generali

Art. 3 -Attività di gestione del CdR

Art. 4 -Attività di controllo/guardiania/conduzione del CdR

Art. 5 - Rifiuti conferibili

Art. 6 - Soggetti autorizzati all'accesso e modalità di conferimento dei rifiuti

Art. 7 - Orario di apertura

Art. 8 - Limitazione temporanea all'accesso

Art. 9 - Obblighi dell'utenza

Art. 10 - Divieti

Art. 11 - Modalità di allontanamento dei rifiuti dal CdR

Art. 12 - Controlli

Art. 13 - Sanzioni

Art. 14 - Responsabilità

Art. 15 - Osservanza di altre disposizioni

Art. 16 - Entrata in vigore del Regolamento

Allegato 1: elenco rifiuti conferibili e quantità massime ammesse per singolo conferimento

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento determina i criteri per una corretta gestione del Centro di Raccolta (di seguito “CdR”), disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente in materia.

2. Il Centro di Raccolta è definito dall'art. 183 comma 1, lett. mm) del D.Lgs. n. 152/2006 quale *“area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei Centri di Raccolta è data con Decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281”*.

In attuazione della sopra citata norma è stato adottato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 8 aprile 2008, successivamente modificato con DM 13 maggio 2019 recante la *“disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”*.

2. Il Centro di Raccolta del Comune di Ostiano è situato in Via REDEZZA su terreno distinto all'Agenzia del Territorio – Catasto Terreni del territorio comunale al foglio mappale

Art. 2 - Principi Generali

1. La realizzazione e l'adeguamento del CdR è eseguito in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia ed il Comune territorialmente competente ne dà comunicazione alla Regione e alla Provincia.

2. Il Comune si attiene alle disposizioni vigenti in materia di conferimento, stabilendo eventuali quantità massime conferibili, per le diverse frazioni di rifiuto.

3. Il CdR costituisce un anello del sistema di raccolta dei rifiuti urbani, in particolar modo del sistema della raccolta differenziata, garantendo, alle utenze domestiche (di seguito “UD”) e alle utenze non domestiche (di seguito “UND”), la possibilità di conferire, separatamente, le diverse frazioni di rifiuti urbani da esse prodotte, che, per volume o tipologia, non possono essere conferite nella normale raccolta differenziata domiciliare/stradale.

Art. 3 - Attività di gestione del CdR

1. Il Gestore del CdR (di seguito “Gestore”) è il Comune o altro soggetto in possesso dei requisiti di legge previsti.

2. Il Gestore potrà incaricare idoneo soggetto a svolgere le attività di guardiania di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

3. Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del CdR ed è tenuto a:

- a) garantire, qualora non intenda affidare le attività di conduzione del CdR ad un soggetto terzo in possesso dei requisiti di legge previsti, l'espletamento di tutto quanto riportato nel successivo articolo;
- b) stipulare polizze assicurative a copertura di danni a persone, ambiente e cose;
- c) evitare danni e pericoli per la salute dell'uomo e dell'ambiente, operando nel rispetto delle norme applicabili all'attività in argomento;
- d) provvedere al controllo e manutenzione delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel CdR (è esclusa la manutenzione sulle attrezzature fornite da terzi), nonché a mantenere aggiornata e in perfetto stato la segnaletica verticale ed orizzontale;

- e) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
- f) predisporre e affiggere appositi cartelli recanti le norme comportamentali per gli utilizzatori e l'elenco dei rifiuti conferibili all'interno del CdR;
- g) segnalare, nel caso in cui il Gestore non sia il Comune, ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme all'Amministrazione Comunale.

Art. 4 - Attività di controllo/guardiania/conduzione del CdR

1. Il personale addetto al controllo/guardiania del CdR assicurerà che le operazioni di conferimento dei rifiuti avvengano nel rispetto degli accordi presi con il Gestore e/o Amministrazione Comunale, della normativa vigente e delle istruzioni o direttive di eventuali atti autorizzativi o regolamenti. In particolare, il personale di controllo sarà tenuto a:

- a) curare l'apertura e la chiusura del CdR, nonché garantire la presenza di personale durante gli orari di apertura del CdR, nel numero di unità stabilito con il Gestore e/o l'Amministrazione Comunale;
- b) verificare il possesso della Tessera di Accesso al CdR, da parte dell'utenza e respingere chiunque ne sia privo;
- c) verificare che il materiale sia idoneo al conferimento previsto nel CdR e far differenziare correttamente, negli appositi spazi, le varie tipologie di materiali;
- d) negare, in caso di mancata esibizione della Tessera cui al punto b), l'accesso al centro di raccolta;
- e) fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- f) effettuare periodicamente la pulizia dell'area interna e quella antistante l'ingresso del Centro di Raccolta, nonché del locale ufficio e relativi servizi igienici (che dovrà essere sgombrato da qualsiasi tipo di materiale superfluo);
- g) confezionare i rifiuti per il successivo trasporto;
- h) segnalare al Gestore ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
- i) in caso di necessità, contattare i numeri di emergenza nazionale.

Art. 5 - Rifiuti conferibili

1. Si definisce «rifiuto», ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
2. Sono rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 184, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e Decreto Legislativo 116/2020:
 - i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e accumulatori, rifiuti ingombranti compresi materassi e mobili, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - i rifiuti indifferenziati o da raccolta differenziata proveniente da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L quater del D.Lgs. 152/2006 prodotti dalle attività di cui all'allegato L quinquies del decreto legislativo 152/2006;
 - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti

- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti del presente comma.
 - I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie, degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi da depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione;
3. Sono rifiuti speciali (Utenze non domestiche) ai sensi dell'articolo 184, comma 3, del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal decreto legislativo 116/2020:
- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agroindustriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;
 - b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-*bis* del d.lgs. 152/2006;
 - c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
 - d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
 - e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
 - f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;
 - g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;
 - i) i veicoli fuori uso.
4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.
5. Il CdR è strutturato per ricevere rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi di sola provenienza domestica e rifiuti urbani non pericolosi di provenienza non domestica, eccezion fatta per quanto stabilito dal D.Lgs. n°49 del 14/03/2014, come sostituito dal D.L. 16/09/2024 N. 131 convertito dalla Legge 14/11/2024 n. 166, e dal DM n°65/2010, che disciplinano la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito "RAEE").
6. Il CdR può ricevere esclusivamente i rifiuti elencati nell'Allegato 1) del presente Regolamento.
7. Ogni contenitore a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidenzia le tipologie di rifiuto conferibili.
8. È proibito il conferimento di rifiuti speciali.

Art. 6 - Soggetti autorizzati all'accesso e modalità di conferimento dei rifiuti

1. Sono autorizzati ad accedere e conferire rifiuti urbani i seguenti soggetti:

a) le Utenze Domestiche iscritte a ruolo TARI o Tributo, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune in cui sorge il CdR o nei Comuni convenzionati con il Comune sede del CdR.

Le Utenze Domestiche, per avere accesso al CdR, devono preventivamente esibire al personale addetto, la TESSERA di accesso, (di colore verde) rilasciata dal Comune a tutti gli utenti del servizio iscritti al Ruolo del Servizio Raccolta, in regola con il pagamento della

TARI. Il conferimento dei propri rifiuti potrà avvenire esclusivamente previa esibizione della Tessera sopra indicata;

b) le Utenze Non Domestiche iscritte a ruolo TARI o Tributo, con sede nel Comune in cui sorge il CdR o nei Comuni convenzionati con il Comune sede del CdR, limitatamente ai rifiuti urbani da esse prodotti nei locali assoggettati a TARI/Tributo.

Il conferimento dei propri rifiuti urbani dovrà avvenire previa esibizione al personale addetto della TESSERA (di colore giallo), rilasciata dal Comune a tutte le UND iscritte al Ruolo del servizio Raccolta, in regola con il pagamento della Tari. Il conferimento dei propri rifiuti urbani, (per le tipologie e nei limiti quantitativi indicati nell'Allegato 1) potrà avvenire esclusivamente previa esibizione della Tessera sopra indicata.

CASI PARTICOLARI/PRECISAZIONI :

a) I distributori, gli installatori e i gestori dei centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche ("AEE") possono conferire i RAEE, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n°49/2014 come sostituito dal D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito dalla Legge 14/11/2024 n. 166, secondo le modalità e per un quantitativo massimo indicato nell'Allegato 1);

b) I rifiuti provenienti dalla manutenzione del verde privato, potranno essere conferiti all'interno del CdR nei limiti indicati nell'Allegato 1);

b) i rifiuti degli impiantisti (es. idraulici, elettricisti), possono essere conferiti all'interno del CdR nei limiti indicati nell'Allegato 1);

c) Le UND quali "svuotacantine" e ditte di traslochi, non possono conferire i rifiuti urbani per conto delle utenze domestiche e non domestiche;

2. Le utenze domestiche e le utenze non domestiche sono tenute a conferire direttamente ed autonomamente i propri rifiuti negli appositi spazi allestiti, avendo cura di rispettare le indicazioni impartite dagli operatori e/o riportate sull'apposita cartellonistica.

3. L'utenza deve conferire presso il CdR solo materiale già differenziato. Non sono ammesse all'interno del CdR operazioni di differenziazione da parte dell'utenza; eventuali sacchi o contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere aperti e svuotati nei contenitori delle diverse frazioni di rifiuto.

4. Durante le operazioni di conferimento gli utenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente le norme del presente Regolamento, le norme di sicurezza e le istruzioni impartite dal personale di controllo.

5. L'accesso all'utenza è consentito esclusivamente durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del CdR e comunque sempre alla presenza dell'operatore. È facoltà dell'amministrazione comunale richiedere, con un preavviso di almeno 72 ore, la presenza dell'operatore in giorni e orari diversi da quelli riservati alle utenze, previo accordo con il Gestore (se diverso dal Comune) e/o Società affidataria del servizio di guardiania.

Art. 7 - Orario di apertura

1. Il calendario di apertura del CdR è stabilito dall'Amministrazione Comunale, in accordo con il Gestore/Custode del sito.

2. Il calendario di apertura e le eventuali modifiche dovranno essere rese note mediante i seguenti strumenti:

a) cartello apposto in loco;

b) comunicazione in rete attraverso il sito internet del Comune e quello del Gestore del Servizio di gestione dei rifiuti urbani;

c) ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto utile.

3. L'accesso al CdR per il conferimento dei propri rifiuti è consentito fino a 15 minuti prima dell'orario di chiusura, per consentire il completamento delle operazioni di sistemazione finale da parte dell'operatore addetto alla guardiania.

Art. 8 - Limitazione temporanea all'accesso

L'accesso all'interno del CdR potrà essere limitato in funzione dell'obbligo di far rispettare il distanziamento interpersonale di sicurezza e di garantire lo svolgimento, in maniera puntuale e precisa, di tutte le attività previste dal presente Regolamento, nonché in tutti i casi dove si ravvisano situazioni di pericolo per gli utenti e il personale interno/esterno.

Art. 9 - Obblighi dell'utenza

Gli utenti sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni e le indicazioni impartite dagli operatori del CdR, nonché esibire agli stessi la TESSERA di accesso al CdR;
- b) effettuare la differenziazione dei rifiuti da conferire, prima dell'ingresso al CdR;
- c) conferire autonomamente i rifiuti negli appositi contenitori sulla base di quanto indicato dal personale addetto e dalla segnaletica/cartellonistica presente;
- d) raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale durante le operazioni di scarico e conferimento;
- e) restare all'interno del CdR solo per il tempo strettamente necessario a concludere le operazioni di scarico dei propri rifiuti;
- f) mantenere sempre un comportamento adeguato al fine di non arrecare danno e/o disagio agli altri utenti e/o al personale in servizio.

Art. 10 – Divieti

E' severamente vietato:

- a) l'ingresso e il conferimento dei rifiuti da parte di soggetti non autorizzati;
- b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- c) depositare rifiuti per i quali non è previsto il conferimento all'interno del CdR;
- d) scaricare rifiuti in quantità o con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;
- e) sostare nelle zone limitrofe, retrostanti e sottostanti i cassoni;
- f) scaricare i rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- g) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
- h) asportare qualsiasi genere di materiale conferito dall'utenza;
- i) conferire rifiuti speciali;
- j) abbandonare rifiuti fuori dalla recinzione del CdR.
- l) accedere al CdR senza esibire la Tessera di Accesso, rilasciata dal competente Ufficio Comunale.

Art. 11 - Modalità di allontanamento dei rifiuti dal CdR

1. Le operazioni di carico dei rifiuti avverranno di norma al di fuori dell'orario di apertura al pubblico, ovvero durante gli orari di apertura, ma con modalità tali da non creare alcuna interferenza con gli utenti impegnati nel conferimento dei rifiuti.
2. Laddove non sia possibile differenziare il flusso di traffico tra utenze conferitrici e soggetti incaricati dello svuotamento, gli operatori sono tenuti a chiudere il CdR per il tempo strettamente necessario alla movimentazione delle attrezzature all'interno dell'area.

Art. 12 – Controlli

1. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del CdR ed il corretto conferimento da parte delle utenze, è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Locale e di altre figure eventualmente incaricate (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).
2. Tutte le utenze che conferiscono i rifiuti differenziati al CdR possono essere sottoposte ad accertamenti qualitativi.

Art. 13 – Sanzioni

1. L'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di € 25,00 ed un massimo di € 500,00 a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.
Di seguito le principali violazioni e relative sanzioni.

VIOLAZIONI	SANZIONI
Adozione di comportamento non consono ai sensi dell'art.9	Da € 50,00 ad € 200,00
Introduzione fraudolenta di tipologie di materiali non ammessi al CdR	Da € 200,00 ad € 500,00
Violazione all'art. 10 del presente Regolamento	Da € 25,00 ad € 500,00

2. Sono fatti salvi i diritti di terzi o della società di raccolta per il risarcimento di danni subiti causati da conferimenti difformi alle disposizioni di cui alle normative applicabili o dal presente Regolamento.
3. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge 24 Novembre 1981 n. 689 e smi. in materia di sanzioni amministrative .
4. È, comunque, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

Art. 14 – Responsabilità

1. Qualora all'interno del CdR si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto, da parte degli utenti, delle indicazioni impartite dall'operatore addetto alla guardiania, o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevato il Gestore/Conduttore da ogni responsabilità.
2. Qualora il personale comunale accedesse all'interno del CdR, in orario di chiusura al pubblico, il Gestore (se diverso dal Comune) e il personale addetto alla guardiania del sito, saranno sollevati da ogni responsabilità in caso di danni a strutture ed attrezzature e/o ritrovamenti di rifiuti non conferibili.

Art. 15 - Osservanza di altre disposizioni

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.
2. Si rimanda inoltre alle norme del Regolamento TARI vigente.

Art. 16 - Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo.

ALLEGATO 1) ELENCO RIFIUTI CONFERIBILI E QUANTITA' MASSIME AMMESSE PER SINGOLO CONFERIMENTO - INDICAZIONI

DESCRIZIONE RIFIUTO	EER	Utenze Domestiche	Eventuale quantitativo <u>massimo</u> per singolo conferimento	Utenze non Domestiche	Indicazioni ed eventuale quantitativo <u>massimo</u> per singolo conferimento
RIFIUTI ORGANICI	20.01.08	SI		SI	RIFIUTI DEI MERCATI
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15.01.01	SI		SI	MODICA QUANTITA'
IMBALLAGGI IN PLASTICA E POLISTIROLO	15.01.02	SI		SI	MODICA QUANTITA'
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	15.01.06	SI		SI	MODICA QUANTITA'
IMBALLAGGI DI VETRO	15.01.07	SI			
IMBALLAGGI COMPOSITI	15.01.05	SI			
VETRO	20.01.02				
IMBALLAGGI METALLICI PERICOLOSI (BOMBOLETTE SPRAY)	15.01.11	SI		NO	
PNEUMATICI FUORI USO	16.01.03	SI	NO GOMME DI VEICOLI SI BICICLETTE (4 PEZZI)	NO	
TONER E CARTUCCE DI STAMPA (diversi da 08.03.17)	08.03.18	SI		SI	MODICA QUANTITA'
COMPONENTI APPARECCH. ELETTRONICHE (schede hard disk)	16.02.16	SI		NO	
INERTI: solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17.09.04	SI	N. 4 SECCHI DI MACERIE N. 3 SANITARI	NO	
SORGENTI LUMINOSE: Lampade a scarica, lampade fluorescenti, tubi al neon, lampadine a led, ecc (RAEE R5)	20.01.21	SI	10 PEZZI	SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
APPARECCHIATURE PER LO SCAMBIO DI TEMPERATURA CON FLUIDI: Frigoriferi, congelatori, asciugatrici, ecc (RAEE R1)	20.01.23	SI	1 PEZZO PER TIPOLOGIA	SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20.01.25	SI	5 LITRI	NO	
OLI E GRASSI PERICOLOSI	20.01.26	SI	5 LITRI	NO	
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI, RESINE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	20.01.27	SI	MODICA QUANTITA'	NO	
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI, RESINE, CONTENENTI SOSTANZE NON PERICOLOSE	20.01.28	SI	MODICA QUANTITA'	SI	MODICA QUANTITA'
DETERGENTI (diversi dal 20.01.29)	20.01.30	SI		SI	MODICA QUANTITA'
MEDICINALI SCADUTI	20.01.32	SI		NO	
BATTERIE	20.01.33	SI	4 PEZZI	NO	
PILE ESAUSTE	20.01.33	SI		NO	
TV MONITOR: televisori e schermi piatti, televisori e schermi a tubo catodico, tablet, cornici digitali, ecc. (RAEE – R3)	20.01.35	SI	1 PEZZO PER TIPOLOGIA	SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
ALTRI GRANDI BANCHI: lavatrici, lavastoviglie, forni, ecc. (RAEE – R2)	20.01.36	SI	1 PEZZO PER TIPOLOGIA	SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
ALTRI APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI, piccoli elettrodomestici, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici, ecc. (RAEE – R4)	20.01.36	SI		SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
LEGNO (diverso dal 20.01.37)	20.01.38	SI		SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
METALLO (ferro pulito) IMBALLAGGI METALLICI	20.01.40 15.01.04	SI		SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
SFALCI E POTATURE : è escluso il conferimento delle ditte che effettuano la manutenzione del verde privato	20.02.01	SI	MODICA QUANTITA'	NO	
RIFIUTI INGOMBRANTI	20.03.07	SI		SI	(QUANTITA' DA CONCORDARE PREVIA PRENOTAZIONE)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI (per chi non usufruisce del porta a porta)	20.03.01	SI		SI	MODICA QUANTITA'

SONO ESCLUSI I RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITA' AGRICOLE E CONNESSE DI CUI ALL'ART. 2135 DEL CODICE CIVILE

COMUNE DI OSTIANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 21

Del 21/07/2025

OGGETTO

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI: APPROVAZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 21/07/2025 Il Responsabile Di Area F.to ARCH. LINI GIANFRANCO
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Visto di REGOLARITA' CONTABILE: Data

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to DOTT. POSIO CANZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. GALLONE GIUSEPPE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

La suestesa deliberazione:

☐ Viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ostiano lì

IL RESPONSABILE DI AREA

F.to DOTT. GALLONE GIUSEPPE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Ostiano lì

Responsabile di Area

Dott. Gallone Giuseppe

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ostiano lì

IL RESPONSABILE DI AREA

F.to DOTT. GALLONE GIUSEPPE